

**Due giovani registi da Palermo verso il successo duemila metri di pellicola e il film non è più un sogno:**

## **A Roma il premio Excelsior per Giuseppe Lo Cascio**

di **Micaela Sposito**

ROMA. (mis) Ha 29 anni, di cui 11 appassionatamente dedicati al cinema, tra stages (di cui uno con Abbas Kiarostami ed uno con Bernardino Zapponi), produzioni e festival. Giuseppe Lo Cascio (*nella foto sopra*), palermitano ma romano d'adozione, autore e regista di corti e lungometraggi, per il secondo anno consecutivo ottiene un riconoscimento nell'ambito del "Premio Excelsior", la rassegna cinematografica internazionale riservata ai giovani registi. Per questa quarta edizione, la cui serata conclusiva sarà a Roma domani, Lo Cascio riceve il premio Kodak, duemila metri di pellicola negativa in 35 millimetri messi a disposizione "per il miglior cortometraggio italiano in concorso".

Così la giuria ed il suo presidente onorario Carlo Verdone hanno dato merito al video scritto e diretto dal cineasta palermitano, "Ultima fermata", prodotto dalla romana Bivision. 23 minuti girati in digitale, con una telecamera palmare, *rubando* immagini in bianco e nero alla capitale. Per "Ultimafermata" Lo Cascio conferma la preferenza per il genere drammatico, e racconta la storia di Alice, in fuga dal suo paese e dal suo passato e alla scoperta dello squallore di un presente che ogni notte la costringe al marciapiede. Con Greta Bonetti, che interpreta Alice, anche Marco Cataldo, Anayansi Forlini, Margherita Pinna e Paolo Consoli in un mediometraggio dove *noir* e poesia trovano un corretto equilibrio registico.

E con i duemila metri di pellicola, Giuseppe Lo Cascio pensa già al suo lungometraggio, il cui soggetto sarà sviluppato da "Hurt

**DUE GIOVANI REGISTI DA PALERMO VERSO IL SUCCESSO**



**Due mila metri di pellicola e il film non è più un sogno: a Roma il premio Excelsior per Giuseppe Lo Cascio**

**ROMA**, secondo il titolo di questa settimana, ha dato il suo premio al regista palermitano Giuseppe Lo Cascio (nella foto sopra) per il suo cortometraggio "Ultima fermata". Il premio Excelsior, riservato ai giovani registi, è stato consegnato a Lo Cascio dal presidente della giuria, Carlo Verdone, in un momento di grande emozione. Lo Cascio, 29 anni, è un regista di grande talento, che ha già lavorato con i grandi maestri del cinema italiano. Il suo cortometraggio "Ultima fermata" è un'opera di grande qualità, che ha ottenuto un riconoscimento di prim'ordine per il genere drammatico. Lo Cascio conferma la sua preferenza per il genere drammatico, e racconta la storia di Alice, in fuga dal suo paese e dal suo passato e alla scoperta dello squallore di un presente che ogni notte la costringe al marciapiede. Con Greta Bonetti, che interpreta Alice, anche Marco Cataldo, Anayansi Forlini, Margherita Pinna e Paolo Consoli in un mediometraggio dove *noir* e poesia trovano un corretto equilibrio registico.

Dogs", il corto che di premi ha fatto incetta (oltre al Premio Excelsior nel '98, anche i riconoscimenti dei festival di Fano, Iglesias, Castrocaro, Casteggio, Valsusa e Genova): "Il lungometraggio è una tappa obbligata – spiega il giovane regista – perché purtroppo i corti, in Italia, rimangono settorializzati, esclusi dalla grande distribuzione cinematografica. Sono però un'ottima palestra per affinare il linguaggio delle immagini ed una buona vetrina per la critica".